

INAUGURAZIONE ANNO PASTORALE PARROCCHIALE NEL
V CENTENARIO DEL BEATO TRANSITO DI
SAN FRANCESCO DI PAOLA
1507 - 2 aprile - 2007

Domenica 1 ottobre, il giorno dopo l'inaugurazione dell'Anno Pastorale diocesano nella cattedrale, con la Messa presieduta da Sua Ecc.za mons. Grillo, si è inaugurato quello parrocchiale nella Chiesa San Francesco di Paola, con l'Eucarestia celebrata dal parroco p. Cataldo Di Maio e con la partecipazione dei vari gruppi, movimenti e associazioni operanti nella Parrocchia.

Contemporaneamente si è dato inizio alla grande Festa commemorativa del V centenario del beato transito del grande taumaturgo calabrese San Francesco di Paola, che si protrarrà per tutto il 2007, con iniziative e manifestazioni religiose, culturali e ricreative, di cui saranno informati a tempo debito i devoti e amici del Paolano.

Intanto, come primo atto e segno dei festeggiamenti, c'è stata la benedizione di due nuovi confessionali, opera dell'ebanista parrocchiano Nino De Fazi, e dei pannelli murali rappresentanti la vita, spiritualità, personalità del Santo. I primi esprimono il carisma dei Minimi, che è la penitenza come conversione per il raggiungimento della riconciliazione con Dio, con se stessi, con gli altri e con il creato; i secondi raffigurano nel lungo arco della vita di San Francesco (91 anni), i momenti salienti e le fasi più significative nelle quali Egli incarnò la sua spiritualità penitenziale.

"Mi farete felice – ha detto p. Cataldo ai suoi parrocchiani - se ciascuno di voi si sentirà coinvolto in prima persona a vivere e a partecipare attivamente alla Grande Festa del 2007, nell'intento di ravvivare la nostra fede e il nostro amore per il Signore, attraverso il culto e la venerazione dei Santi".

Ha continuato il Parroco - "Non perdiamo questa occasione per avvicinarci sempre più a quell'obiettivo che, da quando sono venuto in mezzo a voi, ho proposto di raggiungere: fare della Parrocchia una Famiglia di famiglie."

In preparazione alla festa per questo Grande Santo e per farlo meglio conoscere, abbiamo chiesto al Parroco, P. Cataldo Di Maio, di approfondire la sua figura con degli interventi che di tanto in tanto andremo a pubblicare.

Di seguito riportiamo la prima parte:

*San Francesco di Paola:
"Vivente dopo cinque secoli"*

I

L'Ordine dei Minimi fondato da San Francesco di Paola (1416-1507), nella sua triplice diramazione di 1° Ordine (sacerdoti e fratelli); 2° Ordine (monache di clausura) e 3° Ordine (laici, preti e vescovi diocesani) è in festa, perché nel prossimo 2007 commemora cinque secoli dalla morte del loro grande Fondatore: 1507 - 2 aprile - 2007.

L'evento, a rifletterci bene, non ha il significato della solita commemorazione quasi funerea di

un illustre defunto che, pur grande sia stato, è sempre scomparso definitivamente da questo mondo. Per le non poche ragioni che si evidenzieranno, la conclusione sarà che si tratta di una vera festa, di una esplosione di gioia per il compleanno di un vivente e non di un morto, perché il Paolano palpita e vibra ancora nel cuore della Chiesa, della Famiglia da Lui fondata, e soprattutto del popolo dei numerosissimi suoi devoti.

Vivente nella Chiesa

Basti pensare all'interesse ed ammirazione che la sua figura ha suscitato nei Papi del secolo scorso e attuale. Pio XII proclamò il Santo "Celeste Patrono dei marittimi d'Italia" il 27 marzo 1943, e il 1957, ricorrendo il 450° anniversario del beato transito del Paolano, trasmise via radio un suo atteso messaggio in tale circostanza. (Ero allora un giovane seminarista che, nella cattedrale di Messina, ebbi il privilegio di ascoltarlo direttamente mentre lo pronunziava dalla radio vaticana).

Si ricordi ancora di Giovanni XXIII che il 2 giugno 1962, proclamò San Francesco Patrono principale della Calabria, e soprattutto di Giovanni P. II che nel 1984, venuto in visita pastorale in Calabria, dimorò più di un giorno nella casa madre dei Minimi, il Convento di Paola annesso alla Basilica - Santuario, trattenendosi a lungo con i Frati in paterno colloquio sia in biblioteca sia nel refettorio. Indimenticabili restano i suoi discorsi e i suoi messaggi scritti rivolti al 1° e 3° Ordine in occasione del V centenario dell'approvazione delle loro Regole.

Vivente nell'Ordine

Francesco vive nella Famiglia da lui fondata, la quale, oltre a risiedere al nord, centro e sud d'Italia è presente anche in Europa, come nella Spagna, Repubblica Ceca, Ucraina. Al di là dell'oceano Atlantico è rappresentata negli Stati Uniti, in Brasile, Messico e Colombia. Attualmente ci sono i preparativi per accedere in Africa e in India dove si recheranno tre religiosi per fondare ivi una missione "minima".

Peccato però, che a tanto dinamismo di espansione dell'Ordine nel mondo, non corrisponde nei Frati altrettanto sforzo creativo per aggiornare il loro carisma e adattarlo alle esigenze attuali di una società che pratica abbondantemente la penitenza materiale del digiuno della miseria e della fame (si pensi alle privazioni del terzo mondo). Quello invece di cui abbisogna, è una penitenza-conversione ai valori della giustizia sociale, della riconciliazione e della pace, insomma di una nuova cultura, quella del Vangelo. E' in questa direzione che si auspica il rinnovamento dei Minimi.

Vivente nei Devoti

Basta partecipare ad una festa patronale del Santo, specialmente nel sud d'Italia, per rendersi conto come sia forte, radicata e diffusa la devozione e l'affetto filiale della gente del popolo per il Paolano, uomo di umili origini come loro e per questo tanto loro vicino.

Chi visita il Santuario di Paola poi, tocca con mano l'afflusso ininterrotto di pellegrini provenienti da tutte le parti d'Italia, Europa e oltre, sia nei giorni feriali sia soprattutto festivi. E' inoltre impressionante come nelle Parrocchie e nei Santuari retti da PP Minimi, permane viva ed operante la devozione e l'amore filiale verso il Santo Calabrese. Segno evidente ne è, il formarsi attorno a questi luoghi di gruppi di laici ben organizzati (Terz'Ordine, Confraternite, GIM ecc...) o di semplici fedeli sempre più numerosi, impegnati nell'organizzazione della festa del Santo e in altre attività apostoliche a Lui ispirate.

Mentre i Frati del 1° Ordine (Sacerdoti e fratelli) diminuiscono di numero, per i motivi ben noti della secolarizzazione, i Laici Minimi aumentano e, grazie alla loro collaborazione, suppliscono volentieri nei limiti delle loro possibilità, alle esigenze di ordine materiale e spirituale dei sacerdoti.

(continua)

P. Cataldo Di Maio